



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Venezia

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE
*Servizio gestione soluzioni software, transizione digitale e trasparenza,
servizio forniture informatiche e servizi*

Determinazione N. 557 / 2024

Responsabile del procedimento: ARMELLIN ROMANO

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ACCORDO AI SENSI ART. 15 LEGGE 241/90 E AUTORIZZAZIONE ALLA RELATIVA STIPULAZIONE TRA AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE E CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI". CUP C54E21004810006 - CUP DERIVATO B54F24001570006.

Il dirigente

Visti:

- i la Legge 7 aprile 2014, n. 56, in particolare l'art. 1; comma 44 lettera f) che prevede, tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana, la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- ii il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare:
 - a l'art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
 - b gli articoli 182 e seguenti che regolano il procedimento di spesa;
 - c l'art 192 che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare;
- iii lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, con particolare riferimento all'art. 28 "Dirigenti ed altri responsabili";
- iv il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 da ultimo modificato con Decreto n. 34 del 16 giugno 2022, in particolare l'articolo n. 13 che individua i compiti dei dirigenti;
- v il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Venezia, approvato il 24 settembre 2019 con deliberazione n. 18 del Consiglio metropolitano ed entrato in vigore il 22 ottobre 2019, in particolare gli articoli 19 e 20 sulle modalità d'impegno degli stanziamenti di spesa;
- vi la Deliberazione n. 31 del Consiglio metropolitano del 15 dicembre 2023, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del DUP Documento Unico di Programmazione 2024/2026;

- vii il Decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31 gennaio 2024 “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano esecutivo di gestione – parte finanziaria - 2024 – 2026” e, per relazione, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano dettagliato degli Obiettivi, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- viii il Decreto del Sindaco metropolitano n. 35 del 27 giugno 2022 con cui, tra l’altro, il dirigente dell’Area Amministrazione e transizione digitale è delegato alla sottoscrizione di tutti gli atti previsti dalla partecipazione al progetto e specificamente alla stipula dell’apposito accordo di collaborazione con AgID;
- ix il Decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del giorno 29 dicembre 2023 con il quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale relativo all’Area Amministrazione e transizione digitale;

visti inoltre:

- i il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” CAD, in particolare:
 - a. l’art. 13, secondo cui le pubbliche amministrazioni attuano politiche di formazione del personale finalizzate alla conoscenza dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - b. l’art. 53 che pone in capo alle pubbliche amministrazioni la responsabilità di realizzare siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità, in particolar modo in tema di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013;
 - c. l’art. 71 comma 1-ter che uniforma ai requisiti tecnici di accessibilità di cui all’articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, alle discipline risultanti dal processo di standardizzazione tecnologica a livello internazionale ed alle normative dell’Unione europea tutte le regole tecniche richiamate nel CAD;
- ii Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Decreto ministeriale del giorno 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse disponibili;
- iii il piano triennale 2022-2024 sulla digitalizzazione, che richiama il rispetto delle disposizioni del CAD nello sviluppo di servizi pubblici digitalizzati;
- iv la Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, in particolare gli artt. 5 e 15, relativi alle prerogative del responsabile del procedimento amministrativo e agli accordi fra pubbliche amministrazioni;

dato atto:

- i nell’ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1 e, in particolare, delle previsioni di cui al proprio Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, stipulato in data 14 dicembre 2021, finalizzato alla realizzazione della Misura 1.4.2 “Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali” e denominato “Progetto Citizen Inclusion”, l’Agenzia per l’Italia Digitale – AgID ha assunto la responsabilità di Soggetto attuatore;
- ii la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - a. Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)
 - b. Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)

- c. Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell’informazione;
- d. Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione);
- iii oggetto del predetto Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale è un Piano operativo che detta l’articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse;
- iv la Città metropolitana di Venezia è stata individuata tra le 55 PA locali quale destinataria dei fondi e soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal progetto Citizen Inclusion citato;
- v a seguito delle attività di condivisione documentale ed informativo tra la Città metropolitana di Venezia e AgID, l’Area Amministrazione e transizione digitale ha confermato la partecipazione dell’ente, trasmettendo il Decreto del Sindaco metropolitano n. 35/2022 con prot. 35487 del 17 giugno 2022;
- vi il finanziamento a ciascuna PA locale ha l’obiettivo di:
 - a. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - b. erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - c. ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell’utente;

considerato:

- i per l’erogazione del sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione, erogazione delle risorse finanziarie e l’importo massimo previsto, pari a € 995.000,00 IVA inclusa, quale ristoro delle spese effettivamente sostenute, la Città metropolitana stipula un accordo con l’Agenzia, teso a definire un piano operativo destinato a realizzare gli obiettivi citati, monitorandone lo stato di avanzamento;
- ii per il territorio del Veneto il coinvolgimento delle PAL riguarda, oltre la Città metropolitana di Venezia, la Regione Veneto, il Comune di Venezia, il Comune di Padova;
- iii l’art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- iv il piano operativo “CmveINclusion” allegato alla presente prevede:
 - a. Attività 1: tecnologie assistive, fornitura di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, importo stimato € 24.400,00 IVA inclusa;
 - b. Attività 2: formazione dipendenti interni alla Città metropolitana, con focus specifici in tema di accessibilità, importo stimato € 207.400,00 IVA inclusa;

- c. Attività 4: analisi e valutazione dei servizi web, per ridurre di almeno il 50% del numero di tipologie di errore di accessibilità, sulle pagine successive al log-in dell'utente, nei servizi digitali "6 Sport metropolitano" e "Muoversi", importo stimato € 126.880,00 IVA inclusa;
- e. tempi di esecuzione: dalla sottoscrizione dell'accordo di cui al presente provvedimento ed entro il 30 aprile 2025, ovvero entro la diversa data concordata tra le parti in sede di eventuale aggiornamento;
- f. importo stimato complessivo € 358.680,00 IVA inclusa;
- v la Città Metropolitana di Venezia, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste dal piano operativo di cui al progetto Citizen Inclusion;

considerato altresì:

- vi AgID con prot. 12823 del 23 febbraio 2024 ha confermato in via definitiva la coerenza del piano proposto dalla Città metropolitana di Venezia "CmveINclusion" al progetto nazionale Citizen Inclusion, trasmettendo contestualmente l'accordo definitivo per la sottoscrizione;
- vii come previsto dal coordinato disposto dell'art. 10 comma 1 lettera c) e art. 161 comma 6-bis del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 "Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"; e dell'art. 1, commi 1 e 5 della L. n. 144 del 17 maggio 1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; e dell'art. 28, commi 3 e 5 della L. n. 289 del 27 dicembre 2002 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"; e dell'art. 11 della L. n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" è stato acquisito il CUP: B54F24001570006;
- viii per avviare le attività previste è necessario approvare il piano operativo "CmveINclusion", l'accordo correlato e procedere alla sua sottoscrizione;
- ix ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è individuato come responsabile di procedimento il sottoscritto dott. Romano Armellin, dirigente dell'Area Amministrazione e transizione digitale;
- x il dirigente firmatario del presente provvedimento e responsabile del procedimento:
 - a. non si trova in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'adozione dello stesso provvedimento e, pertanto, non è tenuto all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
 - b. non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili;

Determina

- 1 di approvare lo schema di accordo tra la Città metropolitana di Venezia e l'Agenzia per l'Italia Digitale AgID per la partecipazione al progetto "Citizen Inclusion" finalizzato alla realizzazione della Misura PNRR 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- 2 di sottoscrivere l'accordo medesimo;
- 3 di approvare il piano operativo "CmveINclusion" per l'attuazione degli interventi previsti;
- 4 di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 il sottoscritto dott. Romano Armellin quale Responsabile del procedimento;
- 5 di comunicare il codice CUP B54F24001570006 all'Agenzia per l'Italia Digitale;

6 di dare atto ai fini dell'articolo 9 del D.lgs. 33/2013, che tutte le informazioni relative al presente provvedimento vengono pubblicate sul portale della Città metropolitana di Venezia nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
ARMELLIN ROMANO

atto firmato digitalmente

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

CUP C54E21004810006

TRA

l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Città metropolitana di Venezia (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Venezia Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, C.F. 80008840276, in persona del Dirigente dell'Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale e Responsabile per la Transizione Digitale dott. Romano Armellin

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio,

Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Sindaco metropolitano n. 35/2022 del 27 giugno 2022 di delega al Dirigente dell'Area amministrazione e supporto alla transizione digitale alla sottoscrizione di tutti i documenti previsti dal progetto "CmveINclusion", finanziato con fondi di investimento PNRR Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 – sub-investimento 1.4.2 "Citizen Inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU,

il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti?*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure?*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE:

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi

dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'Articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*).
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP)

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;

- erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
 - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta,*

com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Città metropolitana di Venezia forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città metropolitana di Venezia ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Città metropolitana di Venezia.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività

funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per la Città metropolitana di Venezia, Soggetto esecutore, dott. Romano Armellini Dirigente dell'Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;

- evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR..

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che la Città metropolitana di Venezia, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Città metropolitana di Venezia, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
 - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
 - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
 - garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per

accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal Decreto Legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Città metropolitana di Venezia, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Città metropolitana di Venezia, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1,

Componente 1, Asse 1.

3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione.
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città metropolitana di Venezia a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città metropolitana di Venezia alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Città metropolitana di Venezia, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città metropolitana di Venezia al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali

stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione

esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per la Città metropolitana di Venezia: informatica.cittametropolitana.ve@pecveneto.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo..
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Città metropolitana di Venezia

Il Dirigente

Romano Armellin

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 -Asse 1 Investimento PNRR

Sub-investimento 1.4.2 “Citizen Inclusion – miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali”

Allegato- Piano Operativo TITOLO: progetto “CmveINclusion” Città metropolitana di Venezia

CUP C54E21004810006

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	5
2.1	Attività 1 Tecnologie assistive	5
2.1.1	Attività 1 Tecnologie assistive e software.....	5
2.2	Attività 2 Formazione dipendenti	6
2.3	Attività 3 Analisi e valutazione dei servizi Web	7
2.4	Attività di Coordinamento	9
3	Modalità operative.....	10
3.1	Modello di Governance del progetto	10
3.2	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	10
4	Piano Progettuale di dettaglio.....	11
4.1	Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	11
4.1.1	Fase 1 identificazione e definizione dei requisiti.....	11
4.1.2	Fase 2 operativa di realizzazione interventi.....	12
4.2	Attività 2 - Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE	12
4.2.1	Schema di progettazione dei corsi.....	12
4.2.2	Progettazione di dettaglio dell'attività formativa per CMVE.....	15
4.2.3	Fase attuativa dell'intervento formativo.....	16
4.3	Attività 3 - Accessibilità di siti e servizi	16
4.3.1	Fase 1 analisi dei servizi Web ed individuazione delle Tipologie di correzione.....	17
4.3.1.1	Analisi e valutazione del servizio 6 sport metropolitano.....	17
4.3.1.2	Analisi e valutazione del servizio Muoversi.....	17
4.3.2	Fase 2 Analisi di dettaglio degli interventi sugli applicativi.....	17
4.3.2.1	Analisi di dettaglio servizio 6Sport metropolitano.....	17
4.3.2.2	Analisi di dettaglio del servizio Muoversi.....	18
4.3.3	Fase 3 Attuazione degli interventi correttivi.....	18
4.3.3.1	Analisi di dettaglio del servizio 6 sport metropolitano.....	18
4.3.3.2	Analisi di dettaglio del servizio Muoversi.....	18
4.4	Attività di Coordinamento	18
5	Articolazione temporale del Progetto.....	18
5.1	Gantt del progetto	20
5.2	Gantt Attività 1: Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	20
5.3	Gantt Attività 2: Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE	21
5.4	Gantt Attività 3: Accessibilità di siti e servizi	21
6	Costi del progetto.....	22
6.1	Tabella dei costi Attività 1: Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	22

6.2	Tabella dei costi Attività 2: Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE.....	22
6.3	Tabella dei costi Attività 3: Accessibilità di siti e servizi	22
6.4	Tabella dei costi complessiva	22
7	Integrazione con altri interventi del PNRR.....	23

1 INTRODUZIONE

AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), in qualità di Soggetto attuatore dell'Investimento 1.4.2, Missione 1, Componente 1 del PNRR, in virtù dell'Accordo stipulato in data 14 dicembre 2021, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID stessa, coinvolge 55 Pubbliche amministrazioni locali per il raggiungimento dei M&T associati alla misura di riferimento, attraverso la stipula di accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016.

Il Progetto PNRR Accessibilità, 1.4.2., "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" prevede il finanziamento a 55 PA locali, con l'obiettivo di:

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

La Città Metropolitana di Venezia (CMVE), in qualità di sub-attuatore secondo quanto previsto dall'Accordo di collaborazione di cui il presente Piano Operativo è parte integrante e sostanziale, aderisce all'iniziativa con il progetto **CmveINclusion** con i seguenti obiettivi:

1. Fornitura di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità di CMVE assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità (*obiettivo 1 : Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*)
2. Erogazione di formazione al personale della CMVE (*obiettivo 2: Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità*)
3. Riduzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità su 3 servizi digitali relativamente alle pagine WEB successive al login utente. I servizi individuati sono: "6 Sport metropolitano", "Muoversi" (*obiettivo 3: Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente*).

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto saranno coinvolti l'Area Amministrazione e transizione digitale e l'Area Risorse umane di CMVE. Verranno inoltre coinvolte aziende esterne per gli adeguamenti del software dei servizi web (3 in modalità SaaS) che sono oggetto del miglioramento di accessibilità, e per la realizzazione dei percorsi formativi.

Il piano di formazione per i dipendenti di CMVE prevede sia lezioni frontali che a distanza. Inoltre, per raggiungere la massima diffusione, verranno prodotti dei webinar e delle unità didattiche MOOC (Massive Open Online Courses, strumenti di didattica online accessibili a chiunque in maniera libera e gratuita) sul tema dell'accessibilità ICT e inclusione.

La durata complessiva del progetto è indicativamente di mesi 12 con partenza prevista alla firma dell'accordo con il soggetto attuatore Agenzie per l'Italia Digitale - AgID e conclusione a fine febbraio **2025**: *la pianificazione delle attività è stata effettuata per garantire un margine di due mesi utile ad assorbire eventuali ritardi nelle attività e concludere comunque il progetto entro il termine ultimo previsto al 30 aprile 2025.*

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede tre filoni operativi coincidenti coi target sopra elencati: Amministrazione e supporto alla transizione digitale ed Area Risorse umane di CMVE svolgeranno le attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto.

Le azioni del progetto si articoleranno in due o tre fasi principali: in sintesi la prima e la seconda fase verteranno sull'“Analisi e la progettazione delle attività” mentre la terza, più operativa, riguarderà la realizzazione e la “messa a terra” delle soluzioni individuate.



2.1 Attività 1 Tecnologie assistive

2.1.1 Attività 1 Tecnologie assistive e software

L'obiettivo dell'attività è quello di assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità.

La CMVE conta, tra i propri dipendenti, n. 13 con disabilità, di cui 7 con disabilità fisica, 4 con disabilità visiva e 2 con disabilità psichica.

Con il supporto dell'Area Risorse umane, verrà svolta un'analisi di dettaglio iniziale finalizzata a:

- individuare gli specifici bisogni e soluzioni necessarie da applicare per i soggetti destinatari delle tecnologie assistive (hardware, software) relativamente alle postazioni di lavoro;
- verificare se gli ausili tecnici di cui il lavoratore dispone in relazione alla sua disabilità, ai suoi compiti lavorativi e alle altre esigenze connesse alla presenza sull'ambiente di lavoro (trasporto, mobilità, postura, cura personale, accessibilità informatica, controllo ambientale, comunicazione, relazione con colleghi ecc.) siano adeguati oppure se sia

necessario l'utilizzo di altri dispositivi, siano essi semplici accorgimenti tecnici come pure strumenti ad elevata tecnologia;

- identificare, laddove possibile, politiche atte a fornire alle persone con disabilità un adeguato contesto lavorativo in cui sviluppare al meglio le proprie capacità e competenze. I processi di adattamento possono includere, oltre alla ristrutturazione fisica del posto di lavoro, l'adattamento della postazione di lavoro, l'adozione di nuove tecnologie, promuovendo una cultura che stimoli e rinforzi la permanenza al lavoro e/o il veloce (re)inserimento lavorativo.

Successivamente occorrerà garantire la formazione necessaria all'utilizzo della tecnologia assistiva prevista e procedere con:

- acquisto di nuovi strumenti, sistemi o software, per il 100% dei soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia;
- adattamento di nuovi strumenti, sistemi o software, per soggetti con limitazioni funzionali, dell'interfaccia uomo-macchina per gli utenti individuati.

Gli strumenti previsti da adottare sono appartenenti alla classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

I requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici da adottare rispondono, ai sensi della Direttiva UE 2016/2102, alla norma tecnica europea EN 301549 v. 2.1.2, disponibile con traduzione ufficiale in lingua italiana come norma UNI EN 301549:2018.

Per quanto riguarda la postazione di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità si fa riferimento per l'identificazione della tecnologia assistiva alla norma UNI EN ISO 9999:2017, referenziata parzialmente per gli ausili presenti nel nomenclatore tariffario 2 nell'allegato 5 del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), decreto che stabilisce i Livelli Minimi di Assistenza (LEA) esigibili dai cittadini su tutto il territorio nazionale.

Da una pre-analisi condotta in accordo con il servizio personale di CMVE, è stata predisposto un elenco di massima sulle tecnologie hardware e software e i relativi quantitativi necessari a soddisfare le esigenze del personale interessato dal provvedimento (la lista potrà subire delle variazioni in corso di progetto):

- Nr. 4 22 33 03 Computer fisso
- Nr. 3 22 39 12 Software di output speciali (Supernova screen reader e ingranditore)
- Nr. 1 22 39 07 Display udibili (software JAWS)
- Nr. 1 22 33 06 computer portatile
- Nr. 1 22 36 21 Strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer
- Nr. 1 22 39 06 stampante scanner di piccole dimensioni

2.2 Attività 2 Formazione dipendenti

Di seguito vengono descritti gli obiettivi formativi del piano previsto per il personale di CMVE:

Formare il personale di livello dirigenziale, dipendenti di profilo amministrativo e tecnico sui temi dell'accessibilità dell'ente, come meglio dettagliato al par. 4. L'attività mira ad assicurare un terreno

culturale positivo e informato rispetto alla presenza di lavoratori con disabilità e alle misure (es. accessibilità) necessarie per favorire l'inclusione.

Verrà coinvolto il personale della Città metropolitana sulle seguenti tematiche:

- Normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili.
- Regolamentazione, procedure e attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA.
- Formazione tecnica per la progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità.
- Gestire procedure, normativa e tecnologie assistive per inserimento lavorativo corretto e accessibilità del personale con disabilità.

Numero utenti coinvolti nelle attività di formazione-informazione

I numeri riportati sono indicativi e verranno meglio individuati nella fase di analisi dell'attività 2:

- Tema accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili: verranno formati tutti i dipendenti che si occupano di pubblicare sul web contenuti; si stimano indicativamente 5 dipendenti a servizio per un totale di 217 dipendenti.
- Argomenti tecnici in termini di accessibilità (redattori web, sviluppatori): 50 dipendenti.
- Dirigenti e dipendenti da formare su normative in materia di accessibilità e tematiche organizzative: 35 dipendenti.

Strategia e metodologie applicate alla formazione

La formazione prevista verrà realizzata sia in presenza, sia con moduli formativi a distanza e attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale.

La tipologia dei docenti coinvolti è di un livello previsto senior/middle.

Per quanto riguarda la formazione a distanza è previsto il tutoraggio d'aula.

Per la formazione in presenza e in e-learning è invece prevista:

- una fase di assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica;
- il monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte.

Per la realizzazione del piano formativo, verranno acquisiti servizi incaricando operatori specializzati del territorio e sviluppando un piano di formazione di dettaglio in coerenza con quanto definito nel progetto.

2.3 Attività 3 Analisi e valutazione dei servizi Web

L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare l'accessibilità di 3 servizi web pubblicati nei portali Web di CMVE e raggiungibili dal portale istituzionale, essi sono:

Tabella 6 Attività servizi on line accessibilità - link elenco servizi

#	SERVIZIO	INDIRIZZO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	SVILUPPATORE
1	6 SPORT	https://6sport.cittametropolitana.ve.it/accesso https://6sport.cittametropolitana.ve.it/iscrizione (servizio on line di registrazione, per associazioni e famiglie).	Venis, Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. p. IVA 02396850279 (società in house di CMVE)

2	MUOVERSI- Tessere Agevolate	https://muoversi.cittametropolitana.ve.it/sottopagina-servizio/agevolazioni-tariffarie/	OpenView S.r.l. p. IVA 01737720381
3	MUOVERSI - Trasporti di Linea per via Acqua	https://muoversi.cittametropolitana.ve.it/servizio/esami-abilitazioni/	OpenView S.r.l. p. IVA 01737720381

Per l'adeguamento dei servizi e l'aggiornamento della parte applicativa, l'ente si affiderà, in applicazione alla normativa vigente in tema di pubblici appalti, ai soggetti che si sono occupati di realizzare i diversi servizi. L'intervento prevede la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori dei criteri di successo per l'accessibilità ICT e riguarda esclusivamente le pagine del servizio online successive al login (SPID/CIE) dell'utente. Oltre alla risoluzione del 50% delle tipologie di errori di accessibilità individuati, per ogni servizio verrà predisposto un ambiente operativo equivalente a quello di produzione, nel quale sviluppare l'analisi dei contenuti per l'individuazione delle anomalie di accessibilità e verificare a progetto ultimato i risultati raggiunti.

6SPORT Metropolitano: Il servizio 6SPORT metropolitano della CMVE intende promuovere l'avvio alla pratica sportiva dei bambini residenti nella Città metropolitana e iscritti al primo anno della scuola primaria, con l'erogazione di un voucher del valore di 180 euro per ogni bambino, tramite le società e le associazioni sportive del territorio. In una vetrina sono pubblicizzati i corsi disponibili nel territorio per disciplina, i genitori possono richiedere l'utilizzo del voucher e l'associazione che eroga il corso vede in opportuna sezione del portale dedicata, l'iscrizione del bambino e può rendicontare le presenze effettive. Il calendario delle presenze viene inviato automaticamente ai genitori per l'accettazione o il rifiuto.

Il sistema prevede l'autenticazione tramite SPID per l'iscrizione online delle famiglie e delle associazioni al portale.

MUOVERSI: Il portale di servizio, realizzato dall'Area Trasporti e Valorizzazione del patrimonio e dal Servizio viabilità, è stato pensato e strutturato per offrire un servizio più agevole ai cittadini che si rapportano con gli Uffici della CMVE ed in particolare il portale espone i servizi relativi alla presentazione di istanze per:

- segnalazioni
- esami e abilitazioni
- servizi alla circolazione
- rete stradale
- autorizzazioni pareri e nulla osta

Il sistema prevede l'autenticazione tramite SPID.

L'intervento PNRR prevede il miglioramento dell'accessibilità dei due seguenti servizi con accesso SPID:

1. "Tessere Agevolate" dalla home page selezionare il pulsante "Tessere Agevolate" link: <https://muoversi.cittametropolitana.ve.it/sottopagina-servizio/agevolazioni-tariffarie/>
Selezionare il pulsante "Compila Istanza Online"
2. "Trasporti di Linea per via Acqua" dalla home page selezionare il pulsante "Esami di Abilitazione" link: <https://muoversi.cittametropolitana.ve.it/servizio/esami-abilitazioni/>
Selezionare il pulsante "Trasporto non di linea per via acqua" ed il pulsante "Compila Istanza Online"

2.4 Attività di Coordinamento

Il coordinamento generale, la gestione e il monitoraggio delle tre azioni previste nel progetto sarà in carico dell'Area Amministrazione e transizione digitale in collaborazione con l'Area Risorse umane che si farà carico dell'organizzazione degli aspetti formativi.

Le attività specifiche saranno quelle del:

- coordinamento e monitoraggio progetto
- coordinamento delle attività amministrative e finanziarie e rendicontazione
- attività di comunicazione e sensibilizzazione
- monitoraggio e verifica attività.

Logica di sviluppo e articolazione generale delle attività

Il progetto si svilupperà nell'arco temporale che va dalla stipula dell'accordo a fine febbraio 2025.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'**Attività 1 "Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità"** sono previste due fasi principali che verranno condotte in collaborazione tra l'Area Risorse Umane e Area Amministrazione e transizione digitale di CMVE, ed in particolare:

- Fase di identificazione e definizione dei requisiti. Questa fase della durata di 2 mesi ha l'obiettivo di progettare e definire nel dettaglio tipologie di tecnologie di ausilio in funzione delle caratteristiche dell'utenza e del ruolo/processo in cui l'utente verrà inserito per lo svolgimento della funzione.
- Fase operativa di realizzazione interventi. È la fase operativa della durata di 11 mesi funzionale a predisporre la procedura di acquisto dei materiali, definire nel dettaglio le specifiche degli ausili necessari, acquistare e realizzare formazione all'utilizzo dell'ausilio e formazione al ruolo operativo previsto con ausilio.

Per **L'Attività 2 – "Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE"** sono previste due fasi principali che verranno condotte in collaborazione tra l'Area Risorse Umane e l'Area Amministrazione e transizione digitale di CMVE, in particolare:

- Fase di progettazione di dettaglio dell'attività formativa. Questa fase della durata di 3 mesi ha l'obiettivo di Progettare nel dettaglio l'attività formativa, di incaricare le aziende specializzate ed individuare nel dettaglio il personale degli enti che verrà coinvolto: dovranno essere inoltre definiti gli strumenti formativi da utilizzare e gli ambienti nei quali svolgere le attività.
- Fase attuativa dell'intervento formativo. Questa fase della durata di 10 mesi ha l'obiettivo di avviare la formazione attraverso la pianificazione e la calendarizzazione dei moduli formativi, l'individuazione della aule/gruppi di utenti, la produzione dei contenuti multimediali (webinar e MOOC), l'attivazione degli appropriati strumenti digitali, l'avvio della campagna di comunicazione interna sul tema, la presentazione dell'intervento in ambito PA e l'avvio della formazione con l'erogazione dei corsi.

L'Attività 3 – "Accessibilità di siti e servizi" verrà coordinata dall'Area Amministrazione e transizione digitale che si occuperà di affidare l'incarico per lo sviluppo software alle aziende specializzate nello sviluppo dei 3 servizi Web individuati e si articolerà nelle seguenti 3 fasi:

- Fase di analisi dei servizi Web ed individuazione delle Tipologie di correzione. Questa fase della durata di 1 mese prevede l'incarico alle aziende esterne dell'implementazione dell'ambiente equivalente a quello di produzione per i 3 portali individuati e la determinazione delle tipologie di errori di accessibilità sui quali intervenire.

- Fase di analisi di dettaglio degli interventi sugli applicativi. Questa fase della durata di 4 mesi prevede l'analisi dei portali di servizio da parte delle aziende incaricate per l'individuazione degli specifici interventi.
- Fase di attuazione degli interventi correttivi. Questa fase della durata di 8 mesi prevede la realizzazione degli interventi correttivi sugli applicativi individuati e la messa in produzione degli stessi, per poi essere sottoposti alla fase di test conclusivi dei requisiti di accessibilità da parte di AgID.

L'attività di coordinamento generale segue tutto il percorso del progetto e si prolungherà per tutta la durata del progetto, 12 mesi.

3 Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto



3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il progetto verrà gestito e monitorato sulla base della seguente metodologia, composta da tre fasi principali:

- Inquadramento dell'attività: ha lo scopo di inquadrare l'attività prevista.
- Identificazione degli obiettivi specifici previsti e dei relativi benefici (sia qualitativi che quantitativi): vengono dettagliate le modalità di individuazione degli obiettivi che potrebbero, in alcuni casi, essere legati alle finalità dell'Amministrazione ed al raggiungimento degli obiettivi strategici. Un "obiettivo" è una finalità identificata che l'Amministrazione si propone di ottenere a seguito della prestazione contrattuale. Un "beneficio" rappresenta il ritorno dell'investimento che l'Amministrazione ottiene al raggiungimento dell'obiettivo.

Il presente progetto si impegna a rispettare tutti i principi trasversali presenti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In modo particolare verrà rispettato il principio DNSH (Do No Significant Harm), in quanto non verrà arrecato alcun danno significativo all'ambiente. Gli acquisti di materiale elettronico verranno effettuati garantendo lo sforzo di ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio

correlate, durante tutto il ciclo di vita, in modo da offrire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le apparecchiature elettroniche acquistate relative alla attività 1 “tecnologie assistive” devono essere in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'acquisto di prodotti elettronici in linea con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG. Pertanto, rispetteranno il principio i prodotti dotati delle caratteristiche alternative seguenti:

- I prodotti elettronici acquistati saranno dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente.
- Verrà rispettato il principio del Climate and Digital Tagging in quanto all'interno della pubblica amministrazione di riferimento si favorirà la digitalizzazione e lo sviluppo dell'uso dei servizi digitali in uso al personale dell'ente.
- Sarà garantita l'equità di genere per ogni attività proposta all'interno di questo progetto, le azioni proposte verranno distribuite equamente, in modo da mantenere un importante equilibrio tra i generi.
- Sarà inoltre incentivata la possibilità per giovani lavoratori di far parte del ciclo di vita di questo progetto, così facendo verrà scongiurata la problematica della disparità generazionale. Durante la designazione del personale docente si avrà cura di mantenere un livello di equità generazionale adeguato.
- Il divario territoriale in questo progetto non verrà aumentato in quanto le azioni contenute in questo documento hanno come unico scopo quello di rendere accessibili servizi al cittadino rendendoli fruibili e inclusivi. In particolare, gli interventi previsti sui servizi permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

4 Piano Progettuale di dettaglio

Il piano progettuale di dettaglio declina le specifiche fasi relative alle 3 attività individuando i soggetti responsabili dell'attuazione dei diversi processi.

4.1 Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Verifica delle funzionalità specifiche richieste per ruolo lavorativo e tipologia di utenza finalizzato all'introduzione di tecnologie assistive per i dipendenti. Introduzione di strumenti e soluzioni tecniche hardware e software che permettono alla persona con disabilità di ridurre le condizioni di svantaggio.

4.1.1 Fase 1 identificazione e definizione dei requisiti

	Verifica per la definizione degli strumenti necessari per il ruolo e funzione in ambito lavorativo della CMVE
T1.1	Verifica del fabbisogno e della necessità di tecnologia assistiva e software. Organizzazione, progettazione personalizzata e programmazione delle attività finalizzate all'utilizzo delle tecnologie assistive e dei software nel processo lavorativo.

T1.2	<p>Progettazione e definizione ambiti e servizi</p> <p>Mappatura di ambiti e servizi, nei quali insiste l'utilizzo di tecnologia assistiva e software per dipendenti con disabilità.</p> <p>Definizione e programmazione del piano di interventi.</p>
-------------	--

4.1.2 Fase 2 operativa di realizzazione interventi

T1.3	<p>Predisposizione procedura di acquisto dei materiali</p> <p>Pianificazione procedure e timing per l'acquisto dei materiali.</p> <p>Sulla base della parte di assessment creazione matrice utente /bisogno/ ruolo/ ausilio necessario. Verifica delle procedure nel rispetto della normativa vigente. Predisposizione delle richieste di offerta</p>
T1.4	<p>Procedura di acquisto servizi e materiali</p> <p>Avvio e conclusione procedura di acquisto secondo la normativa vigente</p>
T1.5	<p>Installazione e formazione al ruolo operativo</p> <p>Programmazione e gestione della fase di supporto finalizzata all'introduzione dell'ausilio in ambito lavorativo. Formazione all'utilizzo dello strumento identificato</p>

4.2 Attività 2 - Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE

Attraverso un percorso di formazione che coinvolge dirigenti e dipendenti della CMVE sarà erogata l'attività formativa sul tema dell'accessibilità ICT:

- Nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali.
- Nella conoscenza e gestione della normativa, conformità e regolamentazione dell'accessibilità.

L'attività di formazione coinvolgerà sui diversi temi indicativamente circa 100 persone a vario titolo:

- Corso base - Tema accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili: verranno formati tutti i dipendenti che si occupano di pubblicare sul web contenuti; si stimano indicativamente 5 dipendenti a servizio per un totale di 32.
- Corso specialistico dirigenti - Normativa in materia di accessibilità e tematiche organizzative: 35 dipendenti.
- Corso specialistico profilo tecnico - Argomenti tecnici in termini di accessibilità (redattori web, sviluppatori): 33 dipendenti.

4.2.1 Schema di progettazione dei corsi

I corsi di formazione per i dipendenti di CMVE verranno organizzati in presenza con possibilità di partecipazione da remoto tramite l'accesso ad aule virtuali. I materiali propedeutici ai corsi verranno resi disponibili ai partecipanti che li potranno consultare anche off-line.

In base al profilo dei partecipanti sono stati individuati i seguenti corsi:

Corso base – funzionari e personale amministrativo

Corso di formazione della durata di 30 ore di cui

- 12h Topic Teorici
- 18h Laboratori

NUMERO DI PARTECIPANTI: almeno 26 PERSONE

DIVISIONE PER CLASSI: 2 CLASSI DA MASSIMO 25 PERSONE in presenza e da remoto

Argomenti Trattati, Teoria:

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:

- Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
- Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
- Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
- Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici;
- Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID.

Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA.

Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili.

Modalità e tecniche per il web writing accessibile.

Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili.

Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative.

Laboratorio:

Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili

Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA.
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita /Test Finale
- Riscontro delle attività laboratoriali

Corso specialistico dirigenti - Dipendenti con responsabilità

Corso di formazione della durata di 15 ore di cui:

- 8h Topic Teorici
- 7h Laboratori (volti all'internalizzazione delle competenze)

NUMERO DI PARTECIPANTI: almeno 26 PERSONE

DIVISIONE PER CLASSI: 2 CLASSI DA MASSIMO 25 PERSONE in presenza e da remoto

Argomenti Trattati, Teoria:

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
 - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
 - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
 - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
 - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Obiettivi di accessibilità
- Dichiarazione di accessibilità
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AgID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Laboratorio:

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

Conoscenze e competenze in uscita:

- Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT
- Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze:

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

Corso specialistico profilo tecnico:

Corso di formazione della durata di 30 ore di cui:

- 12h Topic Teorici
- 18h Laboratori (volti all'internalizzazione delle competenze)

NUMERO DI PARTECIPANTI: almeno 26 PERSONE

DIVISIONE PER CLASSI: 2 CLASSI DA MASSIMO 25 PERSONE in presenza e da remoto

Argomenti Trattati, Teoria:

Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

Laboratorio:

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità.

Conoscenze e competenze in uscita:

- Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
- Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
- Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
- Competenza in Web writing accessibile

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

4.2.2 Progettazione di dettaglio dell'attività formativa per CMVE

T2.1	Progettazione di dettaglio dell'attività formativa La progettazione di dettaglio prevede l'interlocuzione e il confronto con stakeholders per la fase di programmazione e definizione degli strumenti. Questa fase di confronto vedrà l'azienda incaricata, l'Area Risorse umane, e le posizioni apicali dei diversi servizi discutere sulle criticità esistenti e individuare insieme le possibili soluzioni progettuali.
T2.2	Modelli didattici formativi da utilizzare Vengono definiti i moduli didattici di dettaglio e preparata la documentazione di supporto per le unità didattiche, in base alle effettive esigenze formative dei discenti. Vengono progettate la formazione on line e i relativi moduli. Vengono definiti i requisiti per la predisposizione della tecnologia a supporto per la definizione dei webinar e dei MOOC. Vengono definiti i sistemi di monitoraggio dei risultati per la FAD.
T2.3	Individuazione ambienti, strumenti e piattaforme Vengono definiti gli ambienti nei quali verrà erogata la formazione e gli strumenti, piattaforme e tecnologie da adottare. Viene programmato il tutoraggio d'aula.
T2.4	Definizione degli strumenti di monitoraggio della formazione Vengono definiti gli strumenti di monitoraggio da utilizzare. Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, produzione di apposita reportistica; Valutazione apprendimento e test previsti per verificare la qualità della formazione erogata. Vengono predisposte le procedure e gli strumenti in modalità in presenza e a distanza.

4.2.3 Fase attuativa dell'intervento formativo

T2.5	Fase di iscrizione utenti e calendarizzazione dei moduli formativi Preparazione e calendarizzazione delle attività formative per CMVE. Definizione delle sessioni e delle classi e iscrizione.
T2.6	Attivazione degli strumenti digitali Attivazione sulla base della calendarizzazione prevista della piattaforma per erogazione della parte in modalità webinar e MOOC a valle dell'attività T.2.3.
T2.7	Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti Avvio modulo presentazione e comunicazione afferente alla descrizione del progetto, dei moduli formativi, obiettivi e risultati previsti dall'azione formazione.
T2.8	Campagna comunicazione sul tema Predisposizione dei materiali e comunicazione a vari livelli finalizzata a informare la PA delle attività e sensibilizzare al tema dell'accessibilità e inclusione.
T2.9	Attuazione piano di formazione Avvio piano formativo verso utenza target PA, tutoraggio, e monitoraggio dell'attività formativa.

4.3 Attività 3 - Accessibilità di siti e servizi

L'obiettivo dell'attività 3 è ridurre del 50% il numero delle tipologie di errori su 3 servizi digitali pubblicati nei portali WEB della CMVE: gli interventi sono relativi alle pagine WEB dei servizi successive al login dell'utente. Per errori si intende riferirsi a contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità.

4.3.1 Fase 1 analisi dei servizi Web ed individuazione delle Tipologie di correzione

4.3.1.1 Analisi e valutazione del servizio 6 sport metropolitano

T3.1.a	Incarico alla ditta referente per il servizio Incarico ai sensi della normativa sugli appalti alla in house di CMVE VENIS – Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. di Venezia, p. IVA 02396850279 che ha sviluppato il servizio.
T3.2.a	Predisposizione dell'ambiente di test Realizzazione dell'ambiente di Simulazione equivalente all'ambiente di produzione che sarà reso disponibile ad AgID per l'individuazione delle tipologie di non conformità del servizio in base alle regole di accessibilità.
T3.3.a	Avvio dell'analisi per l'individuazione delle tipologie di errore di accessibilità Avvio dei processi di individuazione delle non accessibilità da parte di AgID in qualità di organismo incaricato di effettuare il monitoraggio dell'accessibilità e della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge.
T3.4.a	Monitoraggio intervento Attività di costante e periodica verifica degli interventi eseguiti, anche tramite documentazione che miri a descrivere gli obiettivi specifici di intervento, l'esecuzione degli stessi, il risultato conseguito, i tempi di conseguimento.

4.3.1.2 Analisi e valutazione del servizio Muoversi

T3.1.b	Incarico alla ditta referente per il servizio Incarico ai sensi della normativa sugli appalti alla ditta Openview S.r.l. di Albignasego (PD) p. IVA 01737720381 che ha sviluppato il servizio Muoversi.
T3.2.b	Predisposizione dell'ambiente di test Realizzazione dell'ambiente di Simulazione equivalente all'ambiente di produzione che sarà reso disponibile ad AgID per l'individuazione delle tipologie di non conformità del servizio in base alle regole di accessibilità.
T3.3.b	Avvio dell'analisi per l'individuazione delle tipologie di errore di accessibilità Avvio dei processi di individuazione delle non accessibilità da parte di AgID in qualità di organismo incaricato di effettuare il monitoraggio dell'accessibilità e della conformità degli strumenti informatici ai requisiti di legge.
T3.4.b	Monitoraggio intervento Attività di costante e periodica verifica degli interventi eseguiti, anche tramite documentazione che miri a descrivere gli obiettivi specifici di intervento, l'esecuzione degli stessi, il risultato conseguito, i tempi di conseguimento.

4.3.2 Fase 2 Analisi di dettaglio degli interventi sugli applicativi

4.3.2.1 Analisi di dettaglio servizio 6Sport metropolitano

T3.4.a	Individuazione delle tipologie di errore da sanare Analisi di dettaglio delle tipologie di errore che verranno sanate nel servizio e concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 50% delle non accessibilità fissato dal progetto.
T3.5.a	Analisi di dettaglio degli interventi applicativi Analisi di dettaglio del software per l'individuazione degli interventi da attuare e pianificazione degli sviluppi.

4.3.2.2 Analisi di dettaglio del servizio Muoversi

T3.4.b	Individuazione delle tipologie di errore da sanare Analisi di dettaglio delle tipologie di errore che verranno sanate nel servizio e concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 50% delle non accessibilità fissato dal progetto.
T3.5.b	Analisi di dettaglio degli interventi applicativi Analisi di dettaglio del software per l'individuazione degli interventi da attuare e pianificazione degli sviluppi.

4.3.3 Fase 3 Attuazione degli interventi correttivi

4.3.3.1 Analisi di dettaglio del servizio 6 sport metropolitano

T3.6.a	Implementazione delle modifiche Durante questa fase la in house di CMVE VENIS S.p.A., seguendo le fasi tipiche dello sviluppo software (Progettazione, Programmazione o Implementazione, Collaudo e Debugging e messa in produzione), si occuperà di sanare le non conformità individuate al punto T3.4.b e di rendere disponibile la nuova versione del servizio.
T3.7.a	Verifica dei risultati raggiunti Messa a disposizione di AgID dell'ambiente operativo per la verifica dei risultati ottenuti e certificazione del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

4.3.3.2 Analisi di dettaglio del servizio Muoversi

T3.6.b	Implementazione delle modifiche Durante questa fase la ditta OpenView S.r.l., seguendo le fasi tipiche dello sviluppo software (Progettazione, Programmazione o Implementazione, Collaudo e Debugging e messa in produzione), si occuperà di sanare le non conformità individuate al punto T3.4.b e di rendere disponibile la nuova versione del servizio.
T3.7.b	Verifica dei risultati raggiunti Messa a disposizione di AgID dell'ambiente operativo per la verifica dei risultati ottenuti e certificazione del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

4.4 Attività di Coordinamento

L'attività di coordinamento e controllo si svilupperà per tutta la durata del progetto: l'Area Amministrazione e transizione digitale si occuperà in particolar modo di coordinare e monitorare le fasi dell'attività 1 e 3, mentre l'Area Risorse Umane coordinerà e monitorerà le fasi relative all'attività 2.

L'obiettivo dell'attività di coordinamento e controllo è certificare gli stati di avanzamento del progetto nelle diverse fasi per concorrere al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei termini temporali stabiliti.

5 Articolazione temporale del Progetto

Il progetto prevede uno sviluppo temporale che prevede che le attività tecniche si concluderanno a febbraio 2025, mentre le attività amministrative si prolungheranno sino ad aprile 2025.

Nel seguito sono riportati i Gantt relativi al progetto nel suo complesso e i Gantt relativi alle 3 attività principali.

I tempi indicati sono stati stimati e potranno essere oggetto di variazioni in corso d'opera, anche in considerazione all'attività formativa sul territorio CMVE svolta in collaborazione con la regione Veneto.

5.3 Gantt Attività 2: Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE

ID	Attività 2 dettagli Fasi	Inizio	Fine	Durata MESI	2023												2024												2025											
					Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fase 1 di progettazione di dettaglio dell'attività formativa per CMVE																																								
T2.1	Progettazione di dettaglio dell'attività formativa	01/03/2024	31/03/2024	1																																				
T2.2	Modelli didattici formativi da utilizzare	01/04/2024	31/05/2024	2																																				
T2.3	Individuazione ambienti, strumenti e piattaforme	01/04/2024	31/05/2024	2																																				
T2.4	Definizione degli strumenti di monitoraggio della formazione	01/04/2024	31/05/2024	2																																				
Fase 2 attuativa dell'intervento formativo																																								
T2.5	Fase di iscrizione utenti e calendarizzazione dei moduli formati	01/06/2024	30/06/2024	1																																				
T2.6	Attivazione degli strumenti digitali	01/06/2024	30/06/2024	1																																				
T2.7	Presentazione dell'intervento in ambito PA e creazione aule / gruppo di utenti	01/06/2024	31/07/2024	2																																				
T2.8	Campagna comunicazione sul tema	01/06/2024	28/02/2025	9																																				
T2.9	Attuazione piano di formazione	01/06/2024	28/02/2025	9																																				

5.4 Gantt Attività 3: Accessibilità di siti e servizi

ID	Attività 3 dettagli Fasi	Inizio	Fine	Durata MESI	2023												2024												2025											
					Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Fase 1 analisi dei servizi Web ed individuazione delle Tipologie di correz																																								
T3.1.a	Incarico alla ditta referente per il servizio 6 sport	01/03/2024	31/03/2024	1																																				
T3.2.a	Predisposizione dell'ambiente di test	01/04/2024	30/04/2024	1																																				
T3.3.a	Avvio dell'analisi per l'individuazione degli errori di accessibilità	01/05/2024	31/05/2024	1																																				
T3.4.a	Monitoraggio intervento	01/03/2024	28/02/2025	12																																				
T3.1.b	Incarico alla ditta referente per il servizio Muoversi	01/03/2024	31/03/2024	1																																				
T3.2.b	Predisposizione dell'ambiente di test	01/04/2024	30/04/2024	1																																				
T3.3.b	Avvio dell'analisi per l'individuazione degli errori di accessibilità	01/05/2024	31/05/2024	1																																				
T3.4.b	Monitoraggio intervento	01/03/2024	28/02/2025	12																																				
Fase 2 Analisi di dettaglio degli interventi sugli applicativi																																								
T3.4a	Individuazione degli tipologie di errore da sanare	01/06/2024	30/06/2024	1																																				
T3.5.a	Analisi di dettaglio degli interventi applicativi	01/07/2024	31/07/2024	2																																				
T3.4.b	Individuazione degli tipologie di errore da sanare	01/06/2024	30/06/2024	1																																				
T3.5.b	Analisi di dettaglio degli interventi applicativi	01/07/2024	31/07/2024	2																																				
Fase 3 Attuazione degli interventi correttivi																																								
T3.6.a	Implementazione delle modifiche	01/08/2024	28/02/2025	7																																				
T3.7.a	Verifica dei risultati raggiunti	01/02/2025	28/02/2025	1																																				
T3.6.b	Implementazione delle modifiche	01/08/2024	28/02/2025	7																																				
T3.7.b	Verifica dei risultati raggiunti	01/02/2025	28/02/2025	1																																				

6 Costi del progetto

Di seguito la descrizione di dettaglio dei costi stimati per il progetto CmveInclusion suddivisi nelle diverse attività.

La descrizione dei costi di dettaglio viene presentata come segue:

1. Tabella dei costi Attività 1
2. Tabella dei costi Attività 2
3. Tabella dei costi Attività 3
4. Tabella dei costi complessiva

6.1 Tabella dei costi Attività 1: Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Attività	Stima costo 2024	Stima costo 2025	Complessivo + iva
Fase 1 e Fase 2: Project management per l'identificazione e definizione dei requisiti e la messa in esercizio degli strumenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fase 2: acquisizione dei materiali e software	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 24.400,00

6.2 Tabella dei costi Attività 2: Formazione e diffusione della cultura dell'accessibilità per i dipendenti di CMVE

Attività	Stima costo 2024	Stima costo 2025	Complessivo + iva
PM & PMO (in coerenza col dettame di cui alla Circolare n° 4/2022 del MEF)	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 43.920,00
Fase 1 di progettazione di dettaglio dell'attività formativa per CMVE	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 19.520,00
Fase 2 attuazione dell'intervento formativo per CMVE	€ 98.333,00	€ 19.667,00	€ 143.960,00
	€ 160.000,00€	€10.000,00	€ 207.400,00

6.3 Tabella dei costi Attività 3: Accessibilità di siti e servizi

Attività	Stima costo 2024	Stima costo 2025	Complessivo + iva
Fasi 1,2,3, 4 per Servizio 6 sport metropolitano	€ 33.334,00	€ 6.666,00	€ 48.800,00
Fasi 1,2,3, 4 per servizio Muoversi	€ 53.334,00	€ 10.666,00	€ 78.080,00
	€ 86.668,00	€ 17.332,00	€ 126.880,00

6.4 Tabella dei costi complessiva

	Stima costi 2024 ivati	Stima costi 2025 ivati	Stima costi ivati
Attività 1	€ 24.400,00		€ 24.400,00

Attività 2	€ 195.200,00	€ 12.200,00	€ 207.400,00
Attività 3	€ 105.734,96	€ 21.145,04	€ 126.880,00
	€ 325.334,96	€ 33.345,04	€ 358.680,00

7 Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Venezia, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Proposta n. 1168/2024

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ACCORDO AI SENSI ART. 15 LEGGE 241/90 E AUTORIZZAZIONE ALLA RELATIVA STIPULAZIONE TRA AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE E CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1- -INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI". CUP C54E21004810006 - CUP DERIVATO B54F24001570006.

Il R.U.P./responsabile di procedimento dichiara che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie, attestandone il giusto procedimento

**IL DIRIGENTE
ARMELLIN ROMANO**

atto firmato digitalmente